

## VIII LEGISLATURA

# XIX SESSIONE STRAORDINARIA

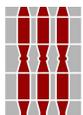
## RESOCONTO STENOGRAFICO

Mercoledì 26 aprile 2006  
(pomeridiana)

Presidenza del Presidente TIPPOLOTTI MAURO  
Vice Presidenti: Mara GILIONI - Enrico MELASECCHÉ GERMINI

### INDICE

<b>Oggetto N. 1</b> <b>Approvazione processi verbali di precedenti sedute</b> Presidente	<b>pag. 1</b> pag. 1
<b>Oggetto N. 2</b> <b>Comunicazioni del Presidente del Consiglio Regionale</b> Presidente Giloni	<b>pag. 1</b> pag. 1, 3 pag. 3
<b>Oggetto N. 3</b> <b>Nomina dei delegati della Regione Umbria per l'elezione del Presidente della Repubblica – art. 83 – comma secondo – della Costituzione</b> Presidente	<b>pag. 4</b> pag. 4, 5



Laffranco

pag. 5

**Oggetto N. 4**

**Programma di lavoro della Commissione speciale  
per le riforme statutarie e regolamentari**

**– art. 2 – comma 2 – della L. R. 29/07/2005, N. 23**

Presidente

Girolamini

Laffranco

**pag. 5**

pag. 5, 7, 9, 10

pag. 5, 10

pag. 8

**Oggetto N. 5**

**Modificazione della L. R. 06/06/2002 N. 8, concernente:  
disposizione per il contenimento e la riduzione  
dell'inquinamento acustico**

Presidente

Tomassoni

**pag. 11**

pag. 11, 12

pag. 11

**Oggetto N. 12**

**Trattamento dei dati sensibili e giudiziari ai sensi  
degli artt. 20 – comma 2 – e 21 – comma 2 –**

**del decreto legislativo 30/06/2003 n. 196**

**(codice in materia di protezione dei dati personali) –**

**autorizzazione alla G. R. alla potestà regolamentare**

Presidente

Dottorini

**pag. 12**

pag. 12, 13

pag. 13

**Oggetto N. 13**

**Regolamento per il trattamento dei dati personali  
sensibili e giudiziari della Regione Umbria – Cons. regionale**

**(artt. 20 e 21 del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196,**

**recante codice in materia di protezione dei dati personali)**

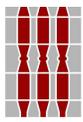
Presidente

Dottorini

**pag. 14**

pag. 14, 15

pag. 14



## **VIII LEGISLATURA XIX SESSIONE STRAORDINARIA**

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE TIPPOLOTTI MAURO**

*La seduta inizia alle ore 15.30.*

*La seduta è sospesa alle ore 15.32.*

**PRESIDENTE.** Constatata la non presenza del numero legale, il Consiglio riprende tra venti minuti.

*La seduta riprende alle ore 15.50.*

**PRESIDENTE.** Colleghi, prendiamo posto, grazie. Invito anche i signori del pubblico a prendere posto. Constatata la presenza del numero legale, dichiaro aperta la seduta.

### **OGGETTO N. 1**

#### **APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE**

**PRESIDENTE.** Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'art. 35, del regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 29 marzo 2006.

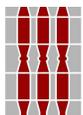
Se non vi sono osservazioni, detto verbale si intende approvato, ai sensi dell'art. 28 – comma terzo - del Regolamento medesimo.

### **OGGETTO N. 2**

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

**PRESIDENTE.** Comunico l'assenza dell'assessore Bottini per motivi d'istituto.

Comunico che ai sensi dell'art. 27 – comma terzo – del Regolamento interno, è iscritto all'ordine del giorno il seguente atto:



OGGETTO N. 12

TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI AI SENSI DEGLI ARTT. 20 –  
COMMA 2 – E 21 – COMMA 2 – DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003, N. 196  
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) –  
AUTORIZZAZIONE ALLA G. R. ALLA POTESTÀ REGOLAMENTARE

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini

Tipo Atto: Disegno di legge

Iniziativa: Giunta regionale

Atti numero: 418 e 418/bis

**PRESIDENTE.** Viene richiesta l'espressione, per l'iscrizione all'ordine del giorno della maggioranza, dei due terzi del Consiglio. È un atto della I Commissione. Chiedo al Consiglio di esprimersi per alzata di mano.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

OGGETTO N. 13

REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E  
GIUDIZIARI DELLA REGIONE UMBRIA – CONS. REGIONALE (ARTT. 20 E 21 DEL  
DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003 N. 196, RECANTE CODICE IN MATERIA DI  
PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini

Tipo Atto: Proposta di regolamento

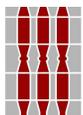
Iniziativa: Ufficio di Presidenza

Atti numero: 419 e 419/bis

**PRESIDENTE.** Prego, votare per alzata di mano.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**



**PRESIDENTE.** Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha dato notizia, ai sensi dell'art. 20/bis, comma terzo, della Legge regionale 21/03/95, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, di aver emanato i seguenti decreti:

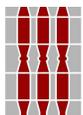
- N. 72 del 21/03/2006, concernente: "Costituzione dell'Osservatorio regionale del Commercio, di cui agli artt. 32 e 33 della legge regionale 3 agosto 1999, n. 24 e successive modificazioni ed integrazioni".
- N. 73 del 27/03/2006, concernente: "Collegio Sindacale della Società Webred S.p.A. – Nomina dei componenti di competenza della Regione Umbria".
- N. 81 dell'11/04/2006, concernente "Comitato tecnico – scientifico per la Medicina dello Sport. Nomina nuovo rappresentante della Regione (L.R. 23 /98, art. 13)".
- N. 82 dell'11/04/2006, concernente: "Commissione di cui all'art. 4 della convenzione Regione – Università in materia di radiazioni ionizzanti ad uso medico (DGR n. 257/04)".
- N. 83 dell'11/04/2006, concernente: "Commissione per la radioprotezione (art. 3, L.R. 25/02). Nuova nomina Presidente (ex art. 3, comma 2)".
- N. 87 dell'11/04/2006, concernente: "Commissione regionale per l'artigianato. Art. 23 della legge regionale 7 novembre 1988, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni. Sostituzione di un componente".
- N. 91 del 18/04/2006, concernente: "Sostituzione di un membro effettivo della Commissione regionale Tripartita – L. R. n. 41/98 , art. 6 e successive modificazioni".
- N. 93 del 20/04/2006, concernente: "Nomina del Commissario dell'Agenzia per il diritto allo studio universitario – A.Di.S.U."

**PRESIDENTE.** Bene colleghi, chiamiamo il primo oggetto all'ordine del giorno. Prego, sull'ordine dei lavori.

**GILIONI.** Presidente, chiedo dieci minuti di sospensione per una riunione con i capigruppo di maggioranza.

**PRESIDENTE.** Se non vi sono obiezioni...

*(Intervento fuori microfono del consigliere Zaffini).*



**PRESIDENTE.** Il Consiglio è sospeso, si inizia alle 16.05.

*La seduta è sospesa alle ore 15.55.*

*La seduta riprende alle ore 16.30.*

**PRESIDENTE.** Grazie colleghi, riprendiamo posto invitando i commessi a predisporre le operazioni di voto.

### **OGGETTO N. 3**

#### **NOMINA DEI DELEGATI DELLA REGIONE UMBRIA PER L'ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA – ART. 83 – COMMA SECONDO – DELLA COSTITUZIONE**

**Tipo Atto: proposta di atto amministrativo**

**Iniziativa: d'ufficio**

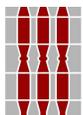
**Atto numero: 420**

**PRESIDENTE.** Vorrei chiedere al Consiglio un attimo di attenzione, affinché siano chiare le operazioni di voto. Si rende necessario provvedere, ai sensi dell'art. 83 comma secondo della Costituzione, all'elezione dei tre delegati della Regione che parteciperanno alle elezioni del Presidente della Repubblica.

A riguardo si fa presente che la votazione che il Consiglio regionale è chiamato ad effettuare ai fini della elezione dei suddetti delegati, deve avvenire ai termini dell'art. 32 comma VI del Regolamento interno a scrutinio segreto, trattandosi di votazione riguardante persone.

Allo scopo di garantire che tra i delegati suddetti siano rappresentate anche le minoranze, nella votazione per l'elezione degli stessi, ciascun Consigliere esprimerà un solo nominativo e saranno proclamati eletti i Consiglieri che abbiano ottenuto il maggior numero di voti. A riguardo si fa presente che, in caso di parità, all'esito della predetta votazione sarà proclamato eletto il Consigliere più anziano d'età.

Detto questo, dichiaro aperta la discussione, se vi è necessità. Prego, consigliere Laffranco.



**LAFFRANCO.** Presidente, venti secondi soltanto per dire che i Gruppi consiliari della Casa delle Libertà voteranno, quale proprio delegato a questo importante appuntamento istituzionale, la collega consigliera Ada Urbani a cui va il nostro riconoscimento per l'importante lavoro svolto in questo consesso, sia in questa che in altre legislature. Quindi noi voteremo per la collega Ada Urbani.

**PRESIDENTE.** Grazie. Altri? Se non vi è richiesta di intervento, diamo inizio alle procedure di voto. I due segretari fanno da scrutatori. Brega.

**Si procede con la votazione a scrutinio segreto.**

**Il Consiglio vota.**

**PRESIDENTE.** Colleghi, do lettura dei risultati della votazione. Hanno ottenuto voti: Maria Rita Lorenzetti 12, Ada Spadoni Urbani 11, Mauro Tippolotti 5. Quindi, a norma del Regolamento, proclamo eletti i tre nomi suddetti.

Cercavo con lo sguardo il consigliere Bocci, a cui naturalmente a nome del Consiglio regionale mi sento di dover esprimere le congratulazioni per l'avvenuta elezione a deputato.

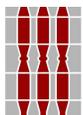
#### **OGGETTO N. 4**

**PROGRAMMA DI LAVORO DELLA COMMISSIONE SPECIALE PER LE RIFORME STATUTARIE E REGOLAMENTARI – ART. 2 – COMMA 2 – DELLA L. R. 29/07/2005, N. 23**

**Presentato da: Presidente della Commissione Speciale per le riforme statutarie e regolamentari – Consr. Girolamini.**

**PRESIDENTE.** Prego, consigliera Girolamini.

**GIROLAMINI.** Signor Presidente, il clima di festa che c'è in quest'Aula è assolutamente piacevole, quindi ovviamente ai nostri colleghi attuali, o ex colleghi, noi facciamo i migliori



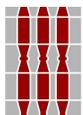
auguri e diciamo anche che vogliamo poter continuare a contare su di loro anche per i prossimi mesi e i prossimi anni, perché questo è il nostro desiderio e la nostra volontà. Detto questo, quindi, io mi accingo a presentare il programma che la Commissione Speciale ha redatto nelle varie discussioni della Commissione.

Voglio qui ricordare che il Consiglio regionale ha istituito la Commissione nel luglio 2005, Commissione che poi ha iniziato immediatamente a lavorare svolgendo una serie di sedute importanti, di approfondimento. Abbiamo cominciato subito, per la verità, a prendere mano al Regolamento del Consiglio, pur vivendo una fase di transizione che era quella legata alla conoscenza della definizione del ricorso nei confronti dello Statuto che era stato presentato. Abbiamo però voluto guadagnare del tempo importante, in maniera tale da consentire che i lavori della Commissione fossero assolutamente utili.

Noi dal 12 ottobre, data dell'insediamento della Commissione, abbiamo fatto numerose sedute, abbiamo interpretato anche il compito della Commissione in maniera fortemente coerente a quello che era l'indirizzo dell'istituzione della Commissione stessa, per cui grazie anche al lavoro degli uffici abbiamo preso nota e individuato quali erano le riserve di legge e quindi gli elementi e i temi immediati sui quali noi avremmo dovuto lavorare. Tra questi, abbiamo però individuato due priorità che sono alla base del lavoro della Commissione, che verificheremo nel tempo, e una è la questione della legge elettorale. Io mi rendo conto, Presidente, che essendo stato approvato peraltro il programma all'unanimità e quindi sostanzialmente nessuno... cioè avremo da poter aggiungere molte cose ma essendo stato approvato all'unanimità si dà un po' per scontato, però a me preme lo stesso sottolineare alcune questioni di fondo.

Dicevo, due temi che rimangono nell'agenda in maniera permanente: uno è quello della legge elettorale a partire dall'ordine del giorno che venne approvato il 2 aprile 2004, l'altro è quello delle eventuali modifiche statutarie che dovessero essere evidenziate; per la verità sono di due tipi, alcune vengono anche da alcune discussioni politiche dopo l'approvazione dello Statuto, altre, invece, che sono di natura tecnica e formale, sono state evidenziate dal gruppo di lavoro che è di supporto alla Commissione per la necessità di chiarire alcuni elementi contenuti nel testo attuale.

Il programma di lavoro riguarda questi elementi fondamentali di priorità: il Consiglio delle Autonomie Locali, un organismo che per la verità l'Umbria ha sperimentato per prima tra le altre Regioni in maniera estremamente positiva, volto a costruire un sistema istituzionale dell'Umbria in un confronto continuo con i vari livelli istituzionali nel momento



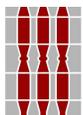
in cui gli atti si vanno predisponendo e non alla fine della predisposizione dell'atto stesso. Quindi una fase di interlocuzione privilegiata, fondamentale, che deve assolutamente essere rafforzata, esaltando però qui il ruolo del Consiglio regionale e quindi dell'Assemblea elettiva. Gli istituti di partecipazione: questo è l'altro elemento fondamentale, ma anche con nuove forme di partecipazione che consentano, non solo alle associazioni ma ai cittadini, ai singoli di poter partecipare alla vita democratica e alle scelte democratiche operate e portate avanti dal Consiglio regionale; il Centro per le Pari Opportunità che, da una fase importante ma anche di transizione, deve assumere un ruolo più incisivo e più rilevante a favore delle azioni positive per la crescita e il ruolo delle donne nella sede istituzionale, politica, sociale ed economica, la Commissione di garanzia statutaria e il Difensore civico.

Dicevo agli inizi, che per quanto riguarda il Regolamento del Consiglio regionale, la bozza è già pronta, è già stata esaminata nei prossimi nove articoli dalla Commissione, continueremo mercoledì nella prossima seduta ad affrontare e a leggere gli articoli, a discuterli in una valutazione, prima l'abbiamo fatta complessiva e poi sui singoli articoli. Quindi siamo a buon punto e io ritengo che con un paio di sedute saremo in grado poi di mandare in Consiglio regionale il Regolamento stesso. Abbiamo necessità su questo di avere un confronto ovviamente maggiore anche con l'esecutivo, quindi con la Giunta, però è uno strumento che è assolutamente necessario per un buon funzionamento dei lavori del Consiglio ma anche per il buon funzionamento dei singoli Gruppi e dei singoli Consiglieri.

Nel ripetere che la proposta di programma di lavoro ha avuto l'unanimità dei consensi di tutte le forze politiche, perché nella Commissione sono presenti tutte le forze politiche del Consiglio regionale, io voglio ringraziare tutti, il vice Presidente, i membri stessi della Commissione, ma anche gli uffici di supporto e il gruppo di lavoro, per la qualità e per la capacità anche di stare dietro alle esigenze e alle richieste della Commissione stessa. Quindi è con questo spirito che propongo l'approvazione al Consiglio regionale del programma di lavoro.

## **ASSUME LA PRESIDENZA IL VICE PRESIDENTE MARA GILIONI**

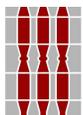
**PRESIDENTE.** Grazie, Presidente Girolamini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Laffranco, prego.



**LAFFRANCO.** Grazie, Presidente. Anche questa volta assai brevemente, perché nel complesso questo programma è da noi condiviso. Ritengo tuttavia utile segnalare due questioni che giudichiamo comunque rilevanti: la prima riguarda l'impegno da parte della opposizione affinché, non appena sarà possibile, la Commissione affronti anche la questione delle modifiche statutarie, alcune delle quali sono certamente di natura tecnica, Presidente, ma altre hanno una valenza politica assolutamente importante, che credo non sfugga a nessuno in quest'Aula e quindi per parte nostra, non appena ve ne sarà la possibilità politico-istituzionale, come Gruppi consiliari dell'opposizione formuleremo delle nostre proposte affinché alcuni nodi irrisolti di questo Statuto, in primis per quanto riguarda la vicenda di alcuni principi assolutamente essenziali, come quello che riguarda la tutela della famiglia, possano trovare una nuova e diversa definizione nello Statuto.

Secondo, c'è un passaggio in questo programma che, come lei ha correttamente riportato, Presidente, è stato da noi approvato, sul quale per la verità vorremmo fare una chiarezza maggiore e, se necessario, vorremmo anche, laddove l'Aula fosse concorde, apportare una piccolissima modifica. Il passaggio, colleghi Consiglieri, è quello che riguarda la legge elettorale. Tra i compiti più significativi che la Commissione speciale ha - e colgo l'occasione per ringraziare non solo tutti i componenti per il lavoro sinora svolto, ma in particolar modo la Presidente Girolamini che ha assicurato alla Commissione una conduzione assolutamente imparziale e il vice Presidente Sebastiani che ci rappresenta come opposizione nell'Ufficio di Presidenza di questa Commissione - dovrà tra i compiti più importanti procedere alla riformulazione della legge elettorale. Ora, in questo passaggio, che lei poc'anzi ha quasi integralmente citato, vi è una parte che ci convince pienamente, quella laddove si dice che a partire dallo Statuto stesso è evidente che si mira ad assicurare la più ampia rappresentanza politica e quindi si fa riferimento in buona sostanza all'impostazione di una legge elettorale fondata su un principio di carattere proporzionale, che peraltro miri, come poi si dice successivamente, anche ad assicurare la governabilità, d'altra parte però si individua, come base di partenza, l'ordine del giorno votato dal Consiglio regionale il 2 aprile 2004, ordine del giorno che io ricordo perfettamente per essere stato uno di coloro che lo promosse e in qualche modo concorse a scriverlo.

Ora, Presidente, dare per scontato che un ordine del giorno che prevedeva molti passaggi specifici possa essere pressoché integralmente recuperato, potrebbe a mio avviso portare



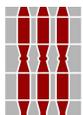
qualche margine di difficoltà politica, perché un conto è, come dicevo poc'anzi, dire che nella costruzione della nuova legge elettorale, sperando di poter avere un concorso da parte di tutte le forze politiche del Consiglio regionale, perché si sta parlando di regole, partire da un principio di carattere proporzionale che assicuri anche ovviamente la governabilità dell'istituzione regionale, altro conto è recuperare tutti i passaggi – io mi ricordo che quell'ordine del giorno fu costruito con grande difficoltà, ma portava con sé alcune affermazioni assolutamente specifiche – io credo che questo possa in qualche misura avere dei margini di criticità, come si dice oggi. A mio avviso allora, Presidente, potrebbe essere importante riformulare questo passaggio dicendo che sì, la base di partenza possa essere quell'ordine del giorno, con particolare riferimento al principio di carattere proporzionale e al necessario meccanismo che assicuri la governabilità, senza prendere per buono tutto quell'ordine del giorno.

Pertanto io chiederei, se fosse possibile, o di sospendere per un minuto la seduta del Consiglio, onde consentire una riformulazione, laddove l'Aula lo condividesse, o comunque di poter avere un attimo di tempo per presentare una riformulazione molto veloce. Abbiamo verificato che, essendo una relazione, può essere assolutamente modificata in ogni sua parte con la Segreteria generale del Consiglio, quindi questo ci è stato detto e questo è per noi particolarmente importante, perché – ripeto – la legge elettorale è la legge che deve garantire tutti, è la legge che scrive le regole che presiedono all'attribuzione e distribuzione del consenso e, dunque, essere non assolutamente precisi e puntuali in questo è evidente che può in qualche modo comportare delle criticità di carattere politico.

Pertanto concludo dicendo che noi voteremo favorevolmente questo programma che abbiamo già approvato in Commissione, ma chiediamo che il passaggio di cui a pagina 9, secondo capoverso, relativo alla legge elettorale, venga, sia pure in modo marginale, tuttavia modificato nel senso da me precedentemente indicato. Quindi con questo concludo, avendo cura che la Presidenza ci dia delle rassicurazioni sulla possibilità che peraltro noi avevamo già chiesto e verificato in senso positivo, grazie.

#### **ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI**

**PRESIDENTE.** Colleghi, siamo davanti ad una questione procedurale sulla quale il Consiglio non può che esprimersi per presa d'atto e questo è un atto su cui il Consiglio



non si esprime perché viene soltanto per conoscenza al Consiglio. Per cui la modifica della relazione della Commissione, fatta a nome della Presidente, è improponibile, a meno che i contenuti della richiesta politicamente espressa vengano assunti dall'autore della relazione, e di questo ne fa fede la sua volontà, ma non la modifica del testo, non è possibile.

Detto questo, però, c'è una richiesta di sospensione se non sbaglio. Quindi, se non vi sono osservazioni, cinque minuti per fare la verifica con la Presidente della Commissione io li darei. Alle 17.05 riprendiamo.

*La seduta è sospesa alle ore 17.00.*

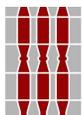
*La seduta riprende alle ore 17.05.*

**PRESIDENTE.** Colleghi prendiamo posto, grazie. Riprendiamo i lavori, colleghi. Allora, dopo l'intervento del consigliere Laffranco, vi sono altre richieste di intervento? Bene, il Presidente Girolamini per la replica. Nel frattempo, colleghi, ricordo a tutti, la convocazione del Consiglio è per il 9 maggio, ore 10.00 del mattino. La parola alla Presidente Girolamini, prego.

**GIROLAMINI.** Io ho ascoltato con attenzione l'osservazione che è stata fatta dal consigliere Laffranco, e credo che noi dobbiamo assumere queste osservazioni e riportarle nella sede della Commissione, che è la sede di discussione vera. Abbiamo convenuto di considerare quell'ordine del giorno approvato in Consiglio come base di partenza per dire che c'era un lavoro comunque fatto e che è un accordo datato a quel tempo, a quel momento, a quella cosa, che quello bisogna riguardarlo, ma poi la discussione, in sede di Commissione, ritengo sia assolutamente aperta, da approfondire e quindi da trovare tutte le soluzioni.

Ho detto prima che legge elettorale e riforme statutarie sono, come dire, costantemente all'ordine del giorno della Commissione, non le abbiamo messe nella priorità uno, due o tre, intanto dobbiamo concludere il lavoro del Regolamento del Consiglio e poi queste nel calendario vengono inserite nel momento in cui la Commissione ritiene di doverle immediatamente inserire, perché sono prioritarie di per sé. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie Consigliere, quindi si considera conclusa la discussione e l'atto in



sé.

## **OGGETTO N. 5**

### **MODIFICAZIONE DELLA L. R. 06/06/2002, N. 8, CONCERNENTE: DISPOSIZIONE PER IL CONTENIMENTO E LA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

**Relazione della Commissione Consiliare: II**

**Relatore: Consr. Tomassoni**

**Tipo Atto: Disegno di Legge regionale**

**Iniziativa: G. R. Delib. n. 247 del 22/02/2006**

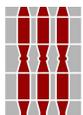
**Atti Numero: 397 e 397/bis**

**PRESIDENTE.** Prego, consigliere Tomassoni.

**TOMASSONI.** Velocissimo, Presidente, perché si tratta di un semplice emendamento alla legge regionale del 6 giugno 2002 che concerne le disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico, al comma primo dell'art. 15...

**PRESIDENTE.** Colleghi, per cortesia, colleghi, sia all'interno che all'esterno dell'emiciclo, per cortesia, grazie.

**TOMASSONI.** Allora, dicevo che la legge al comma 1 dell'art. 15 prevede che il progetto acustico di un fabbricato doveva essere predisposto unicamente dal tecnico competente in acustica ambientale, figura professionale che la stessa legge prevede poi all'art. 18. La Giunta regionale con questa proposta intende estendere la competenza per la predisposizione del progetto acustico anche ad altre figure tecniche, quali architetti, ingegneri, etc., che, per la loro formazione professionale, hanno comunque le necessarie competenze per affrontare tutti gli aspetti tecnici connessi alla progettazione di un fabbricato, inclusa la determinazione dei requisiti acustici passivi. Nel disegno di legge attuale che consta di un solo articolo, viene quindi modificato il comma 1 dell'art. 15 stabilendo che il progetto acustico è redatto da un tecnico competente in acustica ambientale o da un tecnico abilitato alla progettazione edilizia del fabbricato oggetto dell'intervento. Va da sé che con tale modifica si elimina una delle tante problematiche



che riguardavano appunto la richiesta da parte del cittadino utente per il rilascio della licenza del permesso di edificazione, perché naturalmente si toglie quell'imbutto relativo appunto alla questione che in materia acustica il tecnico doveva essere un tecnico esclusivamente abilitato. Con queste considerazioni la II Commissione ha approvato l'atto all'unanimità e lo sottopone pertanto all'approvazione del Consiglio regionale. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Naturalmente si apre la discussione generale; se non vi sono interventi, credo che sia pleonastica la replica del relatore, quindi votiamo l'unico articolo.

*Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 1.*

**PRESIDENTE.** Interventi? Se non vi sono interventi, votiamo.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Possiamo passare, per accordi intercorsi sull'ordine del giorno, alla richiesta degli atti che abbiamo inserito all'ordine del giorno all'inizio di seduta.

## **OGGETTO N. 12**

**TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI E GIUDIZIARI AI SENSI DEGLI ARTT. 20 –  
COMMA 2 – E 21 – COMMA 2 – DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003, N. 196  
(CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI) – AUTORIZZAZIONE  
ALLA G. R. ALLA POTESTÀ REGOLAMENTARE**

**Relazione della Commissione Consiliare: I**

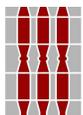
**Relatore: Consr. Dottorini**

**Tipo Atto: Disegno di legge**

**Iniziativa: Giunta regionale**

**Atti numero: 418 e 418/bis**

**PRESIDENTE.** Viene illustrato dal Presidente della I Commissione, Dottorini. Prego



Consigliere.

**DOTTORINI.** Grazie Presidente, il presente disegno di legge è in attuazione del Decreto Legislativo n. 196 del 2003, in base al quale ogni soggetto pubblico, titolare del trattamento di dati personali sensibili e giudiziari, deve adottare un regolamento nel quale vengono individuati i dati che possono essere trattati ed in che modo. La Commissione fa propria la relazione molto esaustiva che accompagna la proposta di legge in esame, la Commissione ha ritenuto però non molto pertinente il riferimento normativo all'art. 39 comma 2 dello Statuto, in quanto tale normativa attiene al procedimento di delegificazione, il riferimento statutario che appare più corretto è quello all'art 70 comma 2 lettera j). Ciò premesso, la I Commissione nella seduta odierna ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole sul testo che si propone, dando incarico di riferire oralmente al Consiglio al sottoscritto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Presidente. Colleghi, abbiamo un atto che è costituito da tre articoli, prego un minimo di attenzione. Naturalmente siamo in discussione generale. La Giunta non interviene, quindi esaminiamo l'articolato.

*Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 1.*

**PRESIDENTE.** Siamo all'art. 1, colleghi.

**Il Consiglio vota.**

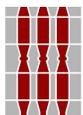
**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Articolo 2.

*Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art.2.*

**PRESIDENTE.** Bene, se non vi sono interventi, votiamo. Prego colleghi.

**Il Consiglio vota.**



**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Articolo 3.

*Il Consigliere Segretario Brega dà lettura dell'art. 3.*

**PRESIDENTE.** Bene colleghi, votiamo.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Votiamo l'intero provvedimento, così modificato.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Dobbiamo votare l'ultimo atto, il Regolamento relativo.

**OGGETTO N. 13**

**REGOLAMENTO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI SENSIBILI E GIUDIZIARI DELLA REGIONE UMBRIA – CONS. REGIONALE (ARTT. 20 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30/06/2003, N. 196, RECANTE CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI)**

**Relazione della Commissione Consiliare: I**

**Relatore: Consr. Dottorini**

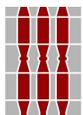
**Tipo Atto: Proposta di regolamento**

**Iniziativa: Ufficio di Presidenza**

**Atti numero: 418 e 418/bis**

**PRESIDENTE.** La parola, sempre per l'illustrazione, al Presidente Dottorini.

**DOTTORINI.** Grazie, Presidente. Con il presente atto, il Consiglio regionale ha provveduto



alla redazione del regolamento in attuazione degli artt. 20 e 21 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e per il trattamento dei dati personali e sensibili e giudiziari. Tale schema tipo di regolamento è stato approvato dalla Conferenza dei Presidenti dell'assemblea e dei Consigli regionali e delle Province autonome, e sottoposto al garante che ha espresso parere favorevole con provvedimento del 29 dicembre 2005 ai sensi dell'art. 20 comma 2 e dell'art. 154 del codice. Ciò premesso, la I Commissione nella seduta del 26 aprile 2006, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole sul regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari, comprensivo dell'elenco dei trattamenti effettuati da parte delle strutture organizzative del Consiglio regionale e della Regione Umbria, limitatamente allo svolgimento delle loro funzioni e attività istituzionali e delle schede illustrative dei singoli trattamenti che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando incarico di riferire oralmente al Consiglio al sottoscritto. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Siamo in discussione generale sul regolamento, non vi è richiesta di intervento da parte di alcuno quindi votiamo il provvedimento, essendo un regolamento è considerato un atto amministrativo, a votazione unica. Prego colleghi, votiamo.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Un'ultimissima cosa, dobbiamo tornare all'urgenza dell'atto precedente. Sull'oggetto n. 12, atto n. 418, è stata richiesta l'urgenza. Votiamo.

**Il Consiglio vota.**

**Il Consiglio approva.**

**PRESIDENTE.** Approvato all'unanimità, la seduta è tolta, ci convochiamo per il 9 maggio.

*La seduta termina alle ore 17.20.*